



settembre 2020

Numero 14

## Società Italiana della Scienza del Suolo SISS Newsletter

IL MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI EFISIO NOUSSAN

p. 1

*a cura di Valentina Ferrè*



MUSEO  
REGIONALE  
DI SCIENZE  
NATURALI  
EFISIO  
NOUSSAN

CASTELLO DI  
SAINT-PIERRE



### MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI EFISIO NOUSSAN

#### La storia

Il Museo regionale di Scienze naturali della Valle d'Aosta fu istituito il 20 maggio 1985, con legge regionale n. 32 e fu inaugurato e aperto al pubblico il 1° giugno dello stesso anno. La sua storia però inizia molto tempo prima quando, nel 1905, la Société de la Flore Valdôtaine, fondata nel 1858 dai canonici Georges Carrel e Edouard Bérard, diede vita ad un museo privato con lo scopo di studiare e divulgare le scienze naturali e la geografia fisica della Valle d'Aosta.

Il Museo trovò nel tempo collocazione in sedi diverse, ma solo nel 1977, quando il Comune di Saint-Pierre offrì la disponibilità dei locali del castello di sua proprietà, il museo trovò finalmente degna sede.

Dal 1985 al 2007 il castello, aperto da aprile a settembre, ha accolto i numerosi visitatori permettendo loro di conoscere ed ammirare le collezioni museali. Dal 2008, le condizioni strutturali del castello hanno comportato la sua chiusura al pubblico e l'avvio di importanti interventi di restauro conservativo e di riallestimento museografico, attualmente ancora in atto.

Dal 1° luglio 2015, per effetto della legge regionale 25 maggio 2015, n. 12, il Museo è stato regionalizzato e le sue funzioni sono state trasferite alla Struttura Biodiversità e aree naturali protette dell'Assessorato Ambiente, risorse naturali e Corpo forestale. Il museo, denominato "Museo regionale di Scienze naturali Efisio Noussan" in ricordo del suo fondatore, è ora costituito dalla sede espositiva presso il castello di Saint-Pierre e dalla sede operativa situata nel comune di La Salle. Il responsabile del museo è il dirigente della Struttura Biodiversità e aree naturali protette e un comitato scientifico, composto da rappresentanti della Société de la flore Valdôtaine e degli enti parco presenti in Valle d'Aosta, fornisce indirizzi in merito all'attività scientifica e alla conservazione delle collezioni.



La **sede espositiva** è attualmente interessata da un complesso intervento di restauro, risanamento conservativo e riallestimento museografico, finanziato con fondi europei (Progetto Interreg Alcotra “Alpes’ Interpretation”) e nazionali (Piano Stralcio “Cultura e Turismo” del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - MIBACT). Il nuovo museo sarà improntato sull’interattività, sull’esperienza e sulla tecnologia, per valorizzare le collezioni e raccontare la storia naturale della Valle d’Aosta, la sua biodiversità e la sua cultura, anche rispetto ad altre zone delle Alpi.



Le attività museali si svolgono regolarmente nella **sede operativa**, situata nel comune di La Salle, nelle immediate vicinanze della riserva naturale del Marais. L’edificio si estende su una superficie di oltre 1200 mq e comprende uffici, due laboratori scientifici, due aule didattiche, una biblioteca, una sala di consultazione e locali adibiti ad archivio e deposito delle collezioni del museo.

La sede operativa si occupa della gestione e manutenzione delle collezioni e della biblioteca, dell’attività di ricerca scientifica e della divulgazione didattica.



**I laboratori** del Museo, tecnologicamente avanzati ed altamente specializzati, si articolano in tre principali settori:

- microscopia;
- biotecnologie;
- conservazione ex situ.

I laboratori permettono al Museo di promuovere e sviluppare progetti di ricerca in differenti ambiti, dallo studio e conservazione della biodiversità naturale ed agro-alimentare, alla valorizzazione delle collezioni museali, nonché progetti didattico-formativi.



**La biblioteca** del Museo conta oggi oltre 6000 volumi, fra testi naturalistici a carattere sia divulgativo che scientifico e periodici scientifici o d'informazione pubblicati da università, associazioni scientifiche e ambientaliste, musei italiani e stranieri, ottenuti soprattutto in scambio con la Revue Valdôtaine d'Histoire Naturelle, edita dalla Société de la Flore Valdôtaine.

I volumi della biblioteca sono consultabili, su prenotazione.



Grazie a un accurato lavoro di catalogazione e informatizzazione, questo patrimonio librario è consultabile attraverso una banca dati digitale, direttamente nella sezione biblioteca del museo, all'interno del sito [www.regione.vda.it](http://www.regione.vda.it).



**Le collezioni** conservate presso il Museo sono riferite principalmente al territorio valdostano. Derivano da donazioni e raccolte effettuate da specialisti nei vari settori delle scienze naturali, da prestiti di Istituzioni e di privati. Si tratta, prevalentemente, di reperti relativi al XX secolo e, in minor misura, alla seconda metà del secolo precedente. Esse si distinguono in:

- collezioni mineralogiche
- collezioni lichenologiche
- collezioni briologiche
- collezioni xilologiche
- collezioni entomologiche
- collezioni ornitologiche
- collezioni teriologiche
- erbari

E' possibile consultare le collezioni museali attraverso una banca dati digitale che permette di effettuare ricerche rapide dei campioni d'interesse e ottenere una loro visualizzazione ad alta risoluzione, un ingrandimento dei dettagli nonché la visualizzazione delle informazioni sintetiche correlate. A questa si accede direttamente nella sezione collezioni del museo all'interno del sito [www.regione.vda.it](http://www.regione.vda.it).



**La didattica** rappresenta un'attività importante per il Museo, utile a favorire la sensibilizzazione sulle tematiche ambientali e naturalistiche. Il Museo progetta e realizza iniziative didattiche e divulgative differenziate per età, rivolte sia agli studenti sia a bambini e ragazzi durante il periodo estivo.

L'offerta didattica, rivolta a classi scolastiche di diverso ordine e grado, comprende vari tipi di attività che interessano un ampio spettro di discipline scientifiche: zoologia, botanica, ecologia e genetica.